

DOMENICA DI PENTECOSTE - 31 maggio 2020

Vangelo di Giovanni 20, 19-23 – commento di p. Florio Quercia sj

(Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati)

Signore Gesù, cosa hai fatto! Terremoto, vento impetuoso, lingue di fuoco che scendono, apostoli che proclamano a gola spiegata la grande novità. E poi l'inaudito: ognuno li sente parlare nella propria lingua nativa! Per favore: ripeti questa cosa nella babilonia di oggi!

Discepolo caro: sono 2000 anni che cerco di farlo: ma ci sono riuscito poco. Non per colpa mia, ma vostra: perché voi umani volete, come Adamo ed Eva, mangiare il frutto senza coltivare l'albero.

Ma, Signore, quale sarebbe l'albero che produce il frutto sognato e mai visto di una piena comprensione e armonia tra gli esseri umani?

Ma che discepolo sei? L'ho fatto scrivere nel mio Vangelo e fatto annunciare dai miei apostoli: **quell'Albero della Vita sono Io!**

Anzitutto, *ho fatto constatare loro di persona cosa producono* in Me le ferite che ho ricevuto: creano la continua vittoria, anche fisica, su ogni forma di morte; e *danno la pace* che Io vivo, ho e trasmetto.

Poi, *li ho mandati* a far condividere a tutti la mia vita vittoriosa e la mia pace. Come il Padre ha mandato Me, io mando loro: li mando col mio potere, col mio Spirito Santo, il cui primo effetto è di *perdonare i peccati*, cioè distruggere la radice di ogni male.

Purtroppo molti di voi *vanno in cortocircuito*: cercano la pace senza metterne le basi: non riconoscono la radice di ogni male, che è volere fare a meno di Dio; non intendono rinunciare a questa loro scelta suicida che mi offende; non si piegano a chiedere perdono dei loro peccati.

Signore, cerca di capire: ammetterai che è duro: è troppo umiliante!

Caro discepolo: anche tu cerca di capire quanto è umiliante per Me! Ho messo a punto un disegno perfetto per la vostra felicità, l'ho fatto partire: ed ora eccomi qui, a cercare gente che mi prenda sul serio. Mano a mano che ne trovo, faccio fare al progetto un passo avanti.

Tu, da bravo discepolo, sogni che quella Pentecoste si ripeta. Quella volta ad attenderla c'erano dodici apostoli uniti in preghiera con mia madre: adesso, oggi come oggi, *dov'è un cenacolo come quello?*

Quando ci sarà, farò la stessa cosa. Ma per questo dovete essere come loro: convinti che **il miracolo della pace lo posso fare solo Io.**